



*La cultura tedesca in Italia 1946-1968.  
Contributi alla gestione del conflitto.*

**Progetto di Ricerca 2013**

**Progetto Premiale**

**D.M. 949, 19.12.2012 / Ric. Premiale 2012**



Istituto Italiano di Studi Germanici  
Villa Sciarra-Wurts sul Gianicolo, Rome

Progetto di ricerca 2013

*La cultura tedesca in Italia 1946-1968.*  
*Contributi alla gestione del conflitto.*

*Sommario*

I. Presentazione del progetto	5
II. Articolazione del progetto	
II.1. La cultura tedesca nelle riviste italiane 1946-1968	6
II.2. La ricostruzione del campo disciplinare della germanistica	8
II.3. La traduzione: estetica e pratica	9
III. Prodotti	10
IV. Articolazione dei gruppi di lavoro	11
V. Schede personali dei gruppi di lavoro	12
VI. Piano finanziario	21



*La cultura tedesca in Italia 1946-1968.  
Contributi alla gestione del conflitto.*

**I. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

Il presente progetto nasce come focalizzazione di un aspetto determinato e limitato della più ampia linea di ricerca dedicata alla *Cultura germanica nell'Italia del Novecento*. Nel corso del 2012, già nelle fasi iniziali del lavoro – e soprattutto in occasione del convegno internazionale *Letteratura italiana e tedesca a confronto (1945-1970)* (Roma, 15-17 novembre 2012) – è affiorata l'esigenza di tracciare un'analisi dei modi e delle forme dello scambio culturale fra Italia e Germania nei difficili anni del secondo Dopoguerra. Nel corso del convegno è emersa, anche da parte degli studiosi stranieri intervenuti, la necessità di affrontare il disagio che gli eventi della guerra e dell'occupazione tedesca hanno causato in Italia nei confronti della Germania e della sua cultura. In realtà, in Italia eravamo di fronte a un vero e proprio “rifiuto” nei confronti di tutto ciò che in qualsiasi modo ricordasse tutto ciò che era tedesco, ovvero, per la sensibilità di allora, nazista. Sembrava che l'affermazione brechtiana (“Il Nazismo passa ma la Germania resta”) non potesse avere corso, tanto il nazismo aveva lesionato l'immagine della Germania nell'immaginario e nella sensibilità degli italiani. In questa situazione come è stato possibile recuperare il grande patrimonio culturale di lingua tedesca? Come è avvenuta la rinascita della germanistica? Come e perché, e con quali modalità, le riviste e le case editrici, e i traduttori, si sono di nuovo aperti alla ricezione della

cultura tedesca? Come si è ricostruito un rapporto nuovo e diverso con il mondo culturale germanico, ristabilendo un canale di comunicazione con una tradizione che nell'immediato dopoguerra si presentava come un campo di attività fortemente penalizzato e quasi "desertificato"?

La ricerca si propone di indagare le dinamiche del *transfer* culturale tra Italia e Germania negli anni 1946-1968, con particolare attenzione ai seguenti settori:

- la cultura tedesca nelle riviste italiane;
- la ricostruzione del campo disciplinare della germanistica;
- la traduzione: estetica e pratica.

Le tre linee si svilupperanno contemporaneamente nell'arco di un anno, affidate a tre diverse unità di ricerca.

## **II. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

### **II.1. LA CULTURA TEDESCA NELLE RIVISTE ITALIANE 1946-1968**

La linea di ricerca si concentrerà sui processi di importazione e appropriazione della cultura di lingua tedesca rispecchiati dalle principali riviste letterarie e politiche del periodo considerato: dalle ultime annate della "Critica" di Croce e dal "Politecnico" di Vittorini alla traduzione di un fascicolo del "Kursbuch" di Enzensberger in piena congiuntura del 1968, passando per "Belfagor", "L'approdo letterario", "Il Contemporaneo", "Comunità", "Il Verri", "Officina", "Botteghe oscure", "Tempo Presente", "Il Menabò", "Quaderni piacentini", "il Mulino", "Quindici".

Alcune di queste riviste dedicano sezioni o interi fascicoli alla letteratura tedesca contemporanea (p. es. il n. 9 del “Menabò”, la cui cura viene affidata a Hans Magnus Enzensberger), e in alcuni casi cercano di stringere un legame organico con riviste e gruppi intellettuali di area tedesca (p. es. con il progetto di rivista internazionale “Gulliver” o con l’alleanza tra “Quaderni piacentini” e “Kursbuch”, che a essa si ispira).

Tra i problemi che si intende approfondire ci sono in particolare la lotta per l’appropriazione di autori come Kafka, Mann e Brecht da parte di riviste di diverso orientamento, la ricezione della poesia tedesca contemporanea, i reportage politico-letterari sui paesi di lingua tedesca (BRD, DDR, Austria, Svizzera), la ridefinizione del canone alla luce di nuove categorie critico-letterarie (a cominciare da quelle marxiste su “Società” e sul “Contemporaneo”), il recupero di autori di cui il fascismo aveva impedito la ricezione (per esempio gli espressionisti, o quelli discriminati come ebrei), la rilettura di autori tedeschi importanti e “compromessi” (magari perché giunti in Italia tra gli anni Venti e Trenta attraverso le vie della propaganda ufficiale), come nel caso di Hölderlin.

La fonte principale per la ricerca saranno le riviste stesse. Saranno considerati inoltre gli ormai numerosi studi su di esse e le banche dati informatiche che le hanno in parte indicizzate e digitalizzate (p. es. il progetto C.I.R.C.E.).

Partecipanti: Camilla Miglio, Daria Biagi, Stefania De Lucia, Irene Fantappiè, Monica Lumachi,  
Michele Sisto.

## II.2. LA RICOSTRUZIONE DEL CAMPO DISCIPLINARE DELLA GERMANISTICA

L'unità di ricerca concentrerà la sua attenzione sul momento della ricostruzione disciplinare della germanistica (accademica e non) a partire dalla Liberazione. Nel periodo in oggetto l'università italiana e il settore della ricerca dovettero affrontare le devastazioni della guerra e le lacerazioni interne. In particolare la germanistica si trovò di fronte a una serie di questioni legate allo studio della letteratura e della cultura del passato tedesco in tutte le sue forme, anche in quelle più recenti e aberranti. Compito dell'unità di ricerca sarà quello ricostruire equilibri e conflitti di un campo disciplinare e culturale che sul piano istituzionale era stato influenzato dal passato regime, ma che in molti casi aveva saputo conservare una notevole indipendenza di giudizio e di progettazione rispetto al potere politico del ventennio fascista.

Come momento esemplare di tale opera di ricostruzione si è scelto il I congresso dell'*Internationale Vereinigung für Germanistik* (IVG, fondata a Firenze nel 1951), che si tenne a Roma, presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici, nel 1955. Il carattere simbolico di questa rifondazione sarà esaminato in tutte le sue valenze: sia come esempio della volontà di riannodare i fili di un comune progetto europeo, sia come momento di discontinuità rispetto al recente passato. Nella storia della germanistica italiana (e internazionale) appare infatti utile e proficuo ricostruire le motivazioni e le forze, politiche e culturali, che portarono alla nascita della IVG nel quadro più ampio della ristrutturazione europea.

La base di partenza della ricerca è la documentata storia della germanistica italiana su cui si è soffermato il convegno *Geschichte der Germanistik in Italien* (Macerata 21-23 ottobre 1993), che ha il merito di avere tracciato il profilo interno dell'evoluzione disciplinare della germanistica in Italia. Uno dei compiti dell'unità di ricerca sarà quello di valutare non soltanto i discorsi e le opere ma anche le proprietà sociali degli attori, le loro disposizioni e le loro posizioni nel campo, le



traiettorie possibili, le strategie di affermazione, le lotte sostenute e le alleanze stabilite. In altri termini l'unità di ricerca intende contestualizzare l'istituzione disciplinare nel campo della storia e dei suoi conflitti.

Partecipanti: Pier Carlo Bontempelli, Cristina Guerra, Bruno Berni

### **II.3. LA TRADUZIONE: ESTETICA E PRATICA**

Anche nel campo della traduzione e dello studio delle traduzioni, gli anni immediatamente successivi al 1945 sono un momento decisivo. Spesso, per accrescere il numero delle opere tedesche in traduzione si ripubblicano e ritraducono opere già pubblicate prima della guerra o anche agli albori del Novecento: in taluni casi restituendo le opere nella loro interezza, ed eliminando quindi i danni provocati dalla censura o dall'autocensura dei traduttori, in altri ritraducendo e rendendo accessibili opere della cultura tedesca che si era stati costretti a non pubblicare – alcune opere di Zweig, per esempio, o di scrittori legati all'espressionismo, o di autori dichiaratamente pacifisti. Non mancano i casi di opere del canone ritradotte, ovvero rilette in chiave diversa e con intento diverso, spesso corredate di ampie introduzioni critiche e di paratesti significativi – come nel caso delle opere di Goethe o anche di Hölderlin, o di autori del Novecento già considerati canonici –, oppure di recupero di autori tradotti in misura insufficiente e che non erano riusciti a conquistare la giusta visibilità (per esempio Fontane), o che ancora erano transitati attraverso preesistenti traduzioni francesi e inglesi.

Relativamente a questo specifico ambito la ricerca si articolerà in due momenti e secondo un approccio “ibrido”, che non penalizzi nessun aspetto dell'analisi e riesca a coniugare una riflessione più prettamente culturale con una di carattere estetico-poetico:

1. Partendo da un'attenta considerazione di ciò che nel periodo analizzato si sceglie di tradurre o di ritradurre, va individuato ciò che viene trascurato e come le assenze condizionino a loro volta scelte e interpretazioni.
2. Muovendo in particolare dalla considerazione di ciò che viene ritradotto o tradotto più volte nello stesso arco temporale si procederà all'analisi comparativa delle traduzioni, scegliendo le opere più significative per valenza letteraria e/o carica eversiva, evidenziando come inizino a stabilirsi i contorni di una nuova "estetica della traduzione".

Partecipanti: Andrea Landolfi, Paola Del Zoppo, Micaela Latini, Giuliano Lozzi.

### **III. PRODOTTI**

- 1 – Organizzazione di un convegno sull'argomento nella sede dell'Istituto Italiano di Studi germanici.
- 2 – Organizzazione di *workshop* di presentazione di aspetti della ricerca (per esempio alla Biblioteca Nazionale di Roma)
- 3 – Organizzazione di Workshop e incontri periodici a cadenza bimestrale finalizzati al raffronto e all'analisi comune dei dati raccolti.
- 4 – Pubblicazione periodica dei risultati parziali sulla rivista «Studi Germanici».
- 5 – Pubblicazione di un volume che raccolga i contributi e le riflessioni relativi alla gestione del conflitto.

#### **IV. ARTICOLAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO**

##### **LINEA 1**

###### **RESPONSABILE:**

Prof. Camilla Miglio, “Sapienza” Università di Roma, Professore Associato L-LIN/13, Letteratura tedesca

###### **PARTECIPANTI:**

Dott. Daria Biagi, Università di Trento, dottorato di ricerca in Letterature Compare

Dott. Stefania De Lucia, Università di Napoli “l’Orientale”, dottorato di ricerca

Dott. Irene Fantappiè, Università Humboldt di Berlino, Ricercatrice a tempo determinato

Dott. Monica Lumachi, Dottore di ricerca in germanistica (Università di Pisa), già assegnista di ricerca (Università di Napoli, “L’Orientale”), professore di ruolo di lingua e letteratura tedesca presso il Liceo Cicognini di Prato

Dott. Michele Sisto, Dottore di ricerca in Letterature comparate (Università di Torino), già ricercatore all’Istituto storico italo-germanico (FBK) di Trento.

##### **LINEA 2**

###### **RESPONSABILE:**

Prof. Pier Carlo Bontempelli, Università degli Studi “G. D’Annunzio”, Chieti-Pescara, Professore Straordinario L-LIN/13, Letteratura Tedesca

**PARTECIPANTI:**

Dott. Bruno Berni, Istituto Italiano di Studi Germanici, Direttore della biblioteca e Responsabile della struttura di ricerca

Dott. Cristina Guerra, dottorato di ricerca presso l'Università di Pescara (in corso)

**LINEA 3**

**RESPONSABILE:**

Prof. Andrea Landolfi, Università degli Studi di Siena, Professore Associato L-LIN/13, Letteratura Tedesca

**PARTECIPANTI:**

Dott. Paola Del Zoppo, Università della Tuscia di Viterbo, Professore a contratto L-LIN/14, Lingua e Traduzione Tedesca

Dott. Micaela Latini, Università degli Studi di Cassino, Ricercatrice L-LIN/13, Letteratura Tedesca

Dott. Giuliano Lozzi, Istituto Italiano di Studi Germanici, Roma, responsabile della redazione

**V. SCHEDE PERSONALI DEL GRUPPO DI LAVORO**

**BRUNO BERNI** (Roma 1959), ha studiato fra Roma e Copenaghen. È direttore della biblioteca dell'Istituto Italiano di Studi Germanici dal 1993 e ha insegnato lingua e letteratura danese all'Università di Urbino e alla LUISS di Roma. Ha pubblicato monografie sulle letterature nordiche: *Vedere la cicogna. Introduzione a Karen Blixen* (Roma 1996, 2004<sup>2</sup>) e *Novecento nordico. Figure delle letterature scandinave* (Roma 2006). È autore di vari saggi, prevalentemente su autori del

Settecento tedesco e danese e del Novecento nordico, e di lavori di storia editoriale e bibliografia come *Note sulle prime traduzioni italiane di Karen Blixen* (in: «Studi Germanici», 1997), *Letteratura danese in traduzione italiana* (Pisa 1999), «La biblioteca dell'Istituto» (in: Carla Benocci, *Villa Sciarra-Wurts sul Gianicolo*, Roma 2007). È curatore di «*Studi Germanici*» 1935-2007. *Indice generale* (Roma 2007), *Annuario dei docenti di letteratura tedesca nelle università italiane* (Roma 2009, con G. Todini), *Dai Gesta Danorum alla scena del crimine. La letteratura danese in traduzione italiana* (Milano 2012).

Ha collaborato a opere enciclopediche (Treccani, UTET) con voci su autori nordici ed è curatore della sezione nordica dell'ultima edizione del *Dizionario Bompiani delle opere e dei personaggi* (Milano 2006). Ha pubblicato più di settanta volumi di traduzioni poetiche e in prosa di autori classici e moderni prevalentemente danesi, ma anche svedesi, norvegesi e tedeschi, fra i quali: Karen Blixen, *Lettere dall'Africa 1914-31* (Milano 1987), Ludvig Holberg, *Il viaggio sotterraneo di Niels Klim* (Milano 1994), Hans Christian Andersen, *Fiabe e storie* (Roma 2001, 2005<sup>2</sup>, Milano 2012<sup>3</sup>) e *Diari romani* (Roma 2008).

Nel 2004 ha ricevuto a Odense lo *Hans Christian Andersen Pris* per aver curato la prima traduzione completa delle fiabe di Andersen in italiano, nel 2009 gli è stato consegnato il *Dansk Oversætterpris* (Premio Danese per la Traduzione) per il complesso della sua attività di traduttore e divulgatore della letteratura danese in Italia, nel 2012 ha ricevuto il *Premio letterario internazionale Gregor von Rezzori – Città di Firenze* per la traduzione.

**DARIA BIAGI** (Siena 1983) ha studiato Lettere Moderne a Bologna e Francoforte, laureandosi con una tesi dedicata alla scrittrice tedesca Terézia Mora. È stata *Visiting Research Student* presso i dipartimenti di *European Studies* di Reading e Londra (UCL), e attualmente sta concludendo un dottorato di ricerca in Letterature Compare presso l'Università di Trento, con un progetto relativo all'uso del plurilinguismo nel romanzo contemporaneo e in particolare all'opera di Stefano D'Arrigo. Si occupa prevalentemente di letteratura italiana e tedesca dell'Otto e Novecento, di narratologia e teoria della traduzione, collaborando con varie riviste e portali letterari (tra cui «Allegoria», *Griseldaonline* e *germanistica.net*); dal 2009 è inoltre membro dell'Osservatorio sul Romanzo Contemporaneo (Trento).

Ha pubblicato studi su Belli, Porta, D'Arrigo e sulla ricezione italiana di Friedrich Hölderlin (*Il poeta ingrato. D'Arrigo lettore di Hölderlin*, conferenza tenuta nel marzo 2012 presso

l'Università di Tolosa-Le Mirail). Ha tradotto dal tedesco saggistica, fumetti e poesia per le case editrici Zanichelli e Kappaedizioni (Bologna), ISBN (Milano), Cornelsen (Berlino).

**PIER CARLO BONTEMPELLI** (Viterbo 1947) ha studiato a Roma e Tübingen e si è laureato in Lettere alla "Sapienza" di Roma. È stato lettore di italiano presso l'Università di Bamberg (1980-82) e poi, dal 1984, ricercatore presso l'Università di Chieti-Pescara e in seguito professore associato all'Università degli Studi di Cassino. Attualmente insegna Letteratura tedesca presso l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara.

Si è occupato in particolare di *Landeskunde*, di storia della germanistica in lingua tedesca, della relazione tra potere e sapere nella costituzione della nazione tedesca e nello spazio culturale dell'Europa Centrale (o Mitteleuropa) e, attualmente, di sociologia dei processi e delle istituzioni culturali, con particolare riferimento alla dimensione autoriflessiva dell'attività di ricerca e alla formazione e circolazione internazionale del capitale culturale secondo le linee teoriche di Pierre Bourdieu e di alcuni dei suoi allievi.

Ha curato *La cultura di Weimar* (in collaborazione con Paolo Chiarini), 3 voll. (Roma 1979-80), e Karl Markus Gauss, *Cara Patria. Studi scelti su passato e futuro della letteratura mitteleuropea* (Milano 1997). Ha pubblicato *La Germania federale* (Roma 1982), *I manifesti letterari del naturalismo tedesco* (Roma 1990), *Storia della germanistica. Dispositivi e istituzioni di un sistema disciplinare* (Roma 2000), *Knowledge. Power, and Disciplin: German Studies and National Identity* (Minneapolis 2004, ed. riveduta di *Storia della germanistica*, ampliata e corredata di un'introduzione metodologica), *SD. L'intelligence delle SS e la cultura tedesca* (Roma 2006) e altri saggi.

**STEFANIA DE LUCIA** (Benevento 1979) ha studiato Studi Comparatistici (germanistica- arabistica) presso l'Università di Napoli "l'Orientale". Nello stesso ateneo sta terminando il dottorato di ricerca in cotutela con l'Università di Freiburg im Breisgau, lavorando su un progetto sulle tropologie orientali nell'opera di Hugo von Hofmannsthal.

È stata assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale" (sui temi delle avanguardie letterarie) e presso l'Università di Salerno sui temi della scrittura femminile durante il nazionalsocialismo. Ha pubblicato studi sull'opera della poetessa Mascha Kaléko e cura la realizzazione e la crescita del sito [www.exilderfrauen.it](http://www.exilderfrauen.it). Tra i suoi interessi di ricerca annovera i temi della letteratura in lingua tedesca dell'Europa Centro Orientale e, in particolare, l'opera di

Gregor von Rezzori.

Collabora come segretario di redazione alla rivista AION-Sezione germanica e coopera con le attività del Centro Informazioni DAAD di Roma. Da circa sei mesi è responsabile del lancio italiano del progetto *Alumniportal Deutschland*.

Nel 2010 è stata membro del comitato organizzatore del Festival di Napoli, *Translating (in) Europe*, organizzato all'interno del progetto *Europe as a Space of Translation*, finanziato da fondi dell'Unione Europea. (Programma Cultura 2007-2013).

Docente a tempo determinato nella scuola secondaria superiore, detiene anche contratti di insegnamento presso l'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale" e l'Università degli Studi della Tuscia. Ha tradotto dal tedesco il romanzo *Figlia di tutti i paesi* di Irmgard Keun.

**PAOLA DEL ZOPPO** (Napoli 1975), dottore di ricerca in Letterature comparate e Traduzione del testo letterario (Università di Siena). Ha pubblicato una monografia sulle traduzioni e gli adattamenti italiani del *Faust* di Goethe (*Faust in Italia. Ricezione, adattamento, traduzione del capolavoro goethiano*, Roma 2009).

Dal 2009 si occupa, prima in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena, poi come assegnista di ricerca presso l'Università della Tuscia, delle traduzioni di letteratura tedesca nel Novecento italiano.

Si occupa prevalentemente di: analisi e comparazione di traduzioni di classici della letteratura, traduzione poetica, traduzione in Italia tra il 1920 e il 1960, studi di genere e femminili, Ottocento tedesco, letteratura di consumo, poesia tedesca contemporanea.

Ha tradotto lirica dal tedesco e dall'inglese (Czechowski, Seiler, Lewis), narrativa contemporanea (Seiler, Vanderbeke, Lewitscharoff) e co-curato un'edizione antologica delle poesie di Hilde Domin. Collabora con la Del Vecchio Editore dirigendo la collana di poesia straniera e narrativa straniera.

**IRENE FANTAPPIÈ** (Prato 1981) è borsista post-dottorato della Humboldt Stiftung presso la Humboldt Universität di Berlino, dove insegna letteratura italiana e comparata. È stata borsista post-dottorato in letteratura tedesca presso la Freie Universität Berlin (2009-2010). Dopo essersi laureata in letteratura tedesca presso l'Università di Bologna con una tesi su Paul Celan e Nelly Sachs, ha conseguito presso lo stesso ateneo il dottorato in letterature comparate con una tesi di

teoria e storia della traduzione, occupandosi in particolare delle versioni shakespeariane di Karl Kraus.

È stata Visiting Graduate Student in letterature comparate presso University College London, UK (2008-2009) e docente a contratto di Letteratura Tedesca e di Lingua e Traduzione Tedesca presso l'Università della Tuscia.

Ha pubblicato la monografia *Karl Kraus e Shakespeare. Il teatro della traduzione* (Macerata 2012), curato una raccolta di saggi di Karl Kraus (Roma 2007) e, assieme a Camilla Miglio, un volume di studi comparatistici su Paul Celan (Napoli 2008). Si occupa di studi sulla traduzione e di teoria dell'intertestualità, con particolare riferimento alla letteratura tedesca e italiana del Novecento; al momento sta lavorando su Franco Fortini e la letteratura tedesca. Ha tradotto poeti e scrittori tedeschi dall'Ottocento a oggi: E.T.A. Hoffmann (Roma 2011), Gaston Salvatore (Milano 2008), Karl Kraus (Roma 2007), oltre a poeti contemporanei come Jan Wagner, Ron Winkler, Steffen Popp (Milano 2011). Ha collaborato con la sezione di traduzione italiano-tedesco del *Poesiefestival Berlin* (Berlino 2010) e con il festival di traduzione *Translating (in) Europe* (Napoli 2010), parte del progetto europeo *Europe as a Space of Translation*. Collabora con riviste italiane ed estere e tiene una colonna mensile su «L'Indice».

**CRISTINA GUERRA** (Manfredonia 1982) è dottoranda in Linguistica sincronica, diacronica e applicata all'Università Gabriele d'annunzio di Pescara. Il titolo della sua tesi di dottorato è *Traduzione letteraria come comunicazione interculturale nelle traduzioni di Fortini*.

**ANDREA LANDOLFI** (Roma 1957) ha studiato a Roma, Francoforte sul Meno e Vienna e si è laureato in Lettere, alla Sapienza di Roma, nel 1981, con una tesi in germanistica. Dopo le prime esperienze come traduttore ha lavorato come bibliotecario presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici (1986-1990) dove ha curato, tra l'altro, l'*Annuario dei docenti di Lingua e Letteratura tedesca nelle università italiane* (Roma 1989, 1993, 1998). Dal 1990 al 1998 è stato ricercatore nelle università della Tuscia e di Messina. Attualmente insegna Letteratura tedesca e Traduzione letteraria tedesco-italiano all'Università di Siena, dove è anche delegato di Facoltà per la biblioteca, coordinatore del Master in "Traduzione letteraria ed editing dei testi" e coordinatore del dottorato di ricerca in "Letteratura comparata e Traduzione del testo letterario".

Tra gli autori di cui si è occupato, sia come studioso sia come traduttore, figurano Goethe, Schopenhauer, Platen, Rilke, Hofmannsthal, Thomas Mann, Musil, Rezzori.



Nel 1996 ha vinto il *Premio Prezzolini per la traduzione letteraria* e nel 2008 il *Premio internazionale per la traduzione Città di Biella*. Dal 2001 è “membro corrispondente” della Bayerische Akademie der Schönen Künste e dal 2006 presidente della sezione Traduzione del *Premio letterario internazionale Gregor von Rezzori – Città di Firenze*.

**MICAELA LATINI** (Roma 1973), ha studiato a Roma, Urbino e Vienna ed è ricercatrice di Letteratura tedesca (L-LIN/13) presso l'Università di Cassino e del Lazio meridionale. Collabora da molti anni, anche come traduttrice, con i programmi culturali della Rai-Radiotelevisione italiana (Rai Educational, *La grande storia*), con «Cultura tedesca» e «Micromega».

Tra le sue pubblicazioni, le monografie: *Il possibile e il marginale. Studio su Ernst Bloch* (Milano 2005), *La pagina bianca. Thomas Bernhard e il paradosso della scrittura* (Milano 2010) e *Il museo degli errori. Thomas Bernhard e gli Antichi maestri* (Milano 2011). Ha dedicato saggi e traduzioni a Günther Anders, Ingeborg Bachmann, Thomas Bernhard, Ernst Bloch, Franz Kafka, Gyorgy Lukács, Ernst Nolte, Joachim Ritter, Adalbert Stifter e Ludwig Tieck. Ha curato una edizione italiana degli “Scritti letterari” di Ernst Bloch (titolo: “Ornamenti”, Roma 2012), una nuova edizione dell'*Uomo senza qualità* di Robert Musil (trad. it. di I. Castiglia, Roma, 2013) e, con Alessandra Campo, una bibliografia ragionata di Estetica tedesca (Palermo, 2012). È in corso di stampa per Marinotti edizioni un volume dal titolo *Estetica e modernità* di Joachim Ritter, curato insieme a Tonino Griffero.

Si occupa prevalentemente di: traduzioni di classici di letteratura e filosofia, saggistica; letteratura tedesca e austriaca del Novecento; teatro tedesco del Settecento, rapporti tra arte e letteratura.

**GIULIANO LOZZI** (Subiaco 1982) ha studiato a Roma e Monaco. Dottore di ricerca in Letteratura Tedesca in cotutela (Università di Firenze e Università di Bonn), è redattore presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici e, dal 2013, professore a contratto all'Università della Tuscia di Viterbo (L-Lin/14).

Ha pubblicato saggi su Ingeborg Bachmann, Margarete Susman e Marie Luise Kaschnitz. Attualmente sta lavorando alla prima monografia in italiano dedicata all'opera di Margarete Susman.

Si occupa prevalentemente di studi di genere, scrittura femminile, cultura ebraico-tedesca.

**MONICA LUMACHI** (Firenze 1968), dottore di ricerca in Germanistica all'Università di Pisa, è stata assegnista di ricerca post-dottorato presso "l'Orientale" di Napoli dal 2003 al 2006 e dal 2009 al 2011 (L-LIN/13). Dal 2005 è docente di ruolo di lingua e cultura tedesca nella scuola secondaria superiore.

Campi di indagine: letteratura della *Moderne* (con la monografia *Rivolta e disincanto. Franz Jung e l'avanguardia tedesca*, Roma 2011), narrativa e poesia tedesca contemporanea (G. Grass, F. C. Delius, M. Beyer), l'identità e l'appartenenza tedesca nell'Europa Centro-Orientale (saggi su K. E. Franzos e la Galizia-Bucovina). In questo stesso ambito ha avviato una ricognizione sull'attività di mediazione dei triestini della "Voce" nel primo Novecento, parzialmente confluita in un saggio in corso di pubblicazione presso l'editore Thelem di Dresda. Sua inoltre la cura di *Patrie. Territori mentali* (Napoli 2010), dedicata all'immaginario e alle traduzioni dell'idea di patria nelle diverse culture. Con Paolo Scotini ha curato il volume *Poesia Tedesca* per la collana *Poesia Straniera* della «Repubblica» (2004).

Ha tradotto narrativa e lirica contemporanea (F.C. Delius, F. Zaimoglu, T. Mora, M. Beyer, U. Stolterfoht, N. Kermani, D. Grünbein). È referente per la traduzione letteraria dell'Accademia Tedesca di Roma Villa Massimo. Collabora con «Semicerchio. Rivista di poesia comparata», con il sito di studi sulla traduzione *Il Porto di Toledo. Testi e studi intorno alla traduzione* ([www.lerotte.net](http://www.lerotte.net)) e con il blog [www.germanistica.net](http://www.germanistica.net). Nel 2009 ha ricevuto il *Bundesverdienstkreuz der Bundesrepublik Deutschland* per la sua attività di traduzione e promozione della cultura tedesca anche in ambito scolastico. Nel 2010 è stata membro del comitato scientifico e direttore organizzativo del Festival di Napoli, *Translating (in) Europe*, all'interno del progetto finanziato dall'Unione Europea, *Europe as a Space of Translation* (Cultura 2007-2013).

**CAMILLA MIGLIO** (Bari 1964), ha insegnato nelle Università di Pisa e Napoli "l'Orientale" e dal 2010 insegna all'Università di Roma "Sapienza". Ha dedicato diversi volumi all'opera di Paul Celan e alla sua poetica della traduzione: *Celan e Valéry. Poesia, traduzione di una distanza* (Napoli 1997), *Vita a fronte. Saggio su Paul Celan* (Macerata 2005). Ha curato, con Irene Fantappiè, un volume di interpretazione complessiva dell'opera di Paul Celan secondo nuove prospettive metodologiche: *L'Opera e la vita. Paul Celan e gli studi comparatistici* (Napoli 2008). Ha curato due volumi di studi sulla traduzione: *Il demone a vela. Traduzione e riscrittura tra didattica e ricerca* (Napoli 2006) e *Dello scrivere e del tradurre* (Napoli 2007). La sua monografia più recente è *La terra del morso. L'Italia ctonia di Ingeborg Bachmann* (Macerata 2012).

Ha dedicato studi e saggi pubblicati in sedi nazionali e internazionali alla teoria della traduzione e a poeti e poetiche del Novecento, al Romanticismo e all'Età di Goethe. Tra le sue traduzioni in volume più recenti, opere di Clemens Brentano, Peter Waterhouse, Ulrike Draesner e Jacob e Wilhelm Grimm, *Principessa Pel di Topo e altre 41 Fiabe da scoprire* (Roma 2012). Nel 2007 ha fondato il sito *Il Porto di Toledo. Testi e studi intorno alla traduzione* ([www.lerotte.net](http://www.lerotte.net)), nel biennio 2009-2010 ha coordinato il progetto europeo internazionale finanziato dall'Unione Europea (Italia, Germania, Austria, Francia, Romania, Turchia - Programma cultura 2010-2013) *Europa spazio di Traduzione/Europe as a Space of Translation* ([www.estranslation.net](http://www.estranslation.net)).

Nel 2005 ha ricevuto il *Premio Ladislao Mittner per la Germanistica* del DAAD e del Ministero degli Affari esteri tedesco, nel 2010 il *Bundesverdienstkreuz der Bundesrepublik Deutschland*. È membro della giuria del *Premio Nazionale di Traduzione* patrocinato dal Presidente della Repubblica Italiana e del *Deutsch-Italienischer Übersetzerpreis*, patrocinato dai ministeri della cultura e degli esteri di Italia e Germania.

**MICHELE SISTO** (Torino 1976) è ricercatore all'Istituto Italiano di Studi Germanici e coordinatore nazionale del progetto *Storia e mappe digitali della letteratura tedesca in Italia* (FIRB 2012). Dottore di ricerca in letterature comparate, dal 2006 al 2010 è stato ricercatore all'Istituto storico italo-germanico (FBK) di Trento. È redattore della rivista di teoria letteraria «Allegoria» e coordina il blog di letteratura tedesca [www.germanistica.net](http://www.germanistica.net).

Ha curato i volumi *L'invenzione del futuro. Breve storia letteraria della DDR dal dopoguerra a oggi* (Scheiwiller 2009), *Il saggio tedesco del Novecento* (Firenze 2009, con M. Bonifazio e D. Nelva) e la bibliografia degli scritti di C. Cases (in *Per Cesare Cases*, Alessandria 2009). Ha pubblicato saggi su K. Kraus, Th. Lessing, G. Anders, G. Grass, sul campo letterario tedesco e italiano, sul ruolo del *gender* nella letteratura e sulla critica letteraria nell'era di Internet. Ha organizzato la *Giornata Pierre Bourdieu. Confronto aperto su risultati e problemi* (Università di Torino 2005, con R. Alciati), la *Settimana di studio Riflessioni sulla DDR. Prospettive internazionali e multidisciplinari 20 anni dopo la caduta del muro* (FBK, Trento 2009, con M. Martini e T. Schaarschmidt), e il convegno *Letteratura italiana e tedesca a confronto 1945-1970: campi letterari, interferenze, traduzioni* (Istituto Italiano di Studi Germanici 2012, con F. Cambi, I. Fantappiè, C. Miglio).

Diplomato in archivistica (tra il 2002 e il 2006 ha collaborato con l'Archivio di Stato di Torino), fin dalla tesi di dottorato *La letteratura tedesca nel campo letterario italiano (1945-1989)*

ha utilizzato gli archivi editoriali per ricostruire la storia della ricezione della letteratura tedesca in Italia, pubblicando studi quali *Mutamenti del campo letterario italiano 1956-1968: Feltrinelli, Einaudi e la letteratura tedesca contemporanea* («Allegoria», 55, 2007) e *Un cambio di paradigma. L'importazione di letteratura tedesca in Italia dopo il 1989* («Annali dell'Istituto storico italo-germanico», 34, 2008). Al momento cura il volume Cesare Cases, *Scegliendo e scartando. Pareri di lettura* (Aragno, in preparazione).

## IX. PIANO FINANZIARIO

- Un assegno di ricerca	€ 24.000
- Due contratti di ricerca	€ 28.000
- Trasferte, riunioni, <i>workshop in progress</i>	€ 7.000
- Pubblicazione volume	€ 5.000
 Totale	 € 64.000

Il Presidente

Prof. Fabrizio Cambi

*Fabrizio Cambi*

IL PRESIDENTE  
Prof. FABRIZIO CAMBI





SCHEMA DI SINTESI (Abstract) PROGETTO PREMIALE

Art. 5 D.M. 949 del 19 dicembre 2012

Titolo progetto	La cultura tedesca in Italia 1946-1968. Contributi alla gestione del conflitto.
Ambito di intervento	
Struttura di riferimento	Istituto Italiano di Studi Germanici
Coordinatore di progetto	Dott. Bruno Berni
Altri EPR coinvolti	
Altri organismi e soggetti coinvolti	
Descrizione breve progetto	Indagine sulle dinamiche del <i>transfer</i> culturale tra Italia e Germania negli anni 1946-1968, con particolare attenzione ai seguenti settori: - la cultura tedesca nelle riviste italiane; - la ricostruzione del campo disciplinare della germanistica; - la traduzione: estetica e pratica.
Obiettivi del progetto	Comprensione della relazione Italia-Germania nell'ottica della "gestione del conflitto". Creazione di un campo di conoscenze interdisciplinare che promuova la riflessione sulle dinamiche analizzate. Organizzazione di Workshop e incontri periodici a cadenza bimestrale finalizzati al raffronto e all'analisi comune dei dati raccolti. Pubblicazione di un volume di contributi e le riflessioni relativi alla gestione del conflitto.
Linea di intervento ai sensi dell'Articolo 3	Linea 1
Criteri di valutazione	
Sviluppo delle competenze	
Grado di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati	
Attrazione degli investimenti, impatto socioeconomico e sostenibilità economico-finanziaria	Non applicabile al progetto in questione
Team di programma/progetto e <i>governance</i> (con dimostrazione dei profili coinvolti e dei giovani)  <b>* I partecipanti contrassegnati da un asterisco hanno meno di 35 anni</b>	<b>LINEA 1</b> <b>RESPONSABILE:</b> Prof. Camilla Miglio, "Sapienza" Università di Roma, Professore Associato L-LIN/13, Letteratura tedesca <b>PARTECIPANTI:</b> * Dott. Daria Biagi, Università di Trento, dottorato di ricerca in Letterature Comparete * Dott. Stefania De Lucia, Università di Napoli "l'Orientale", dottorato di ricerca * Dott. Irene Fantappiè, Università Humboldt di Berlino, Ricercatrice a tempo determinato Dott. Monica Lumachi, Dottore di ricerca in germanistica (Università di Pisa), già assegnista di ricerca (Università di Napoli, "L'Orientale"), professore di ruolo di lingua e letteratura tedesca presso il Liceo

	<p>Cicognini di Prato Dott. Michele Sisto, Dottore di ricerca in Letterature comparate (Università di Torino), già ricercatore all’Istituto storico italo-germanico (FBK) di Trento.</p> <p><b>LINEA 2</b> <b>RESPONSABILE:</b> Prof. Pier Carlo Bontempelli, Università degli Studi “G. D’Annunzio”, Chieti-Pescara, Professore Straordinario L-LIN/13, Letteratura Tedesca <b>PARTECIPANTI:</b> Dott. Bruno Berni, Istituto Italiano di Studi Germanici, Direttore della biblioteca e Responsabile della struttura di ricerca * Dott. Cristina Guerra, dottorato di ricerca presso l’Università di Pescara (in corso)</p> <p><b>LINEA 3</b> <b>RESPONSABILE:</b> Prof. Andrea Landolfi, Università degli Studi di Siena, Professore Associato L-LIN/13, Letteratura Tedesca <b>PARTECIPANTI:</b> Dott. Paola Del Zoppo, Università della Tuscia di Viterbo, Professore a contratto L-LIN/14, Lingua e Traduzione Tedesca Dott. Micaela Latini, Università degli Studi di Cassino, Ricercatrice L-LIN/13, Letteratura Tedesca * Dott. Giuliano Lozzi, Istituto Italiano di Studi Germanici, Roma, responsabile della redazione</p>
<p>Valore economico stimato e dimostrazione dei costi futuri di gestione e manutenzione occorrenti per la vita utile del programma/progetto ed evidenziazione della previsione di copertura e dell’eventuale autofinanziamento</p>	<p>Come progetto di scienze umane, il valore economico può essere stimato nell’accrescimento della conoscenza, nel coinvolgimento di giovani studiosi, nell’avvio di linee di ricerca</p>
<p>Potenziali ulteriori coperture finanziarie</p>	<p>No</p>
<p>Status del progetto</p>	<p>In fase di avviamento</p>
<p>Durata del progetto</p>	<p>12 mesi</p>
<p>Parole chiave proposte</p>	<p>Ricezione e campo culturale, traduzione, storia della germanistica, sociologia delle politiche editoriali, gestione dei conflitti, istituzioni culturali,</p>



---

STIMA DEI COSTI DEL PROGETTO

Macrovoce di spesa	Ammontare previsto	di cui Fonte FOE 7%	Incidenza percentuale
Personale (assegni e contratti di ricerca)	€ 52.000,00	€ 52.000,00	80 %
Trasferte, riunioni, <i>workshop</i>	€ 7.000,00	€ 7.000,00	12 %
Pubblicazione volume	€ 5.000,00	€ 5.000,00	8 %
<b>TOTALE</b>	<b>€ 64.000,00</b>	<b>€ 64.000,00</b>	<b>100 %</b>